



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano RD	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio. (IdSua:1544585)
Nome del corso in inglese RD	Urban and Landascape Planning.
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniss.it/ugov/degree/5591
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SERRELI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine
2.	BACCHINI	Fabio	M-FIL/02	PA	1	Affine
3.	CAPRA	Gian Franco	AGR/14	RU	1	Base
4.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base
5.	CONGIU	Tanja	ICAR/05	RD	1	Caratterizzante

6.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
7.	DETTORI	Marco	MED/42	RU	1	Affine
8.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante
9.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Contu Domenica dome208@gmail.com
340-9127679
Zicca Gianluca giannizicca@gmail.com
3803689151

Gruppo di gestione AQ

Fabio Bacchini
Andrea Causin
Lidia Decandia
Paola Pittaluga
Silvia Serreli
Margherita Solci

Tutor

Giuseppe Onni
Michele Valentino

Il Corso di Studio in breve

Urbanistica

14/05/2018

Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio

La laurea di base in pianificazione fornisce gli strumenti teorici e professionali e il contesto culturale per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.

Il percorso di studi si intreccia in diversi momenti con quello di Architettura e, oltre ai contributi disciplinari dell'Urbanistica e della Pianificazione, costruisce le conoscenze e le competenze di base nella storia, nell'ecologia, nella rappresentazione, nelle matematiche, nella statistica descrittiva, nella sociologia e nell'economia.

La laurea consente di proseguire in Corsi di studio magistrali in diversi settori, di accedere a Master di primo livello o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della progettazione urbana, paesaggistica e territoriale; dell'analisi e della pianificazione negli stessi settori e in quelli dell'energia e dello sviluppo; della valutazione; della gestione di sistemi informativi territoriali, di monitoraggio, di processi, piani, progetti e programmi.

Gli sbocchi occupazionali sono nella libera professione, anche in forma associata; presso studi professionali; nelle agenzie pubbliche e private di ricerca e sviluppo, di ingegneria e di servizi; negli Enti Locali e negli Enti pubblici di governo del territorio.

Descrizione link: sito istituzionale del Corso di Studi

Link inserito: <https://www.uniss.it/ugov/degree/5591>



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2018

L'Ateneo, in data 21 gennaio 2010 ha provveduto in occasione della riorganizzazione del corso di laurea a effettuare la consultazione con gli ordini professionali e con l'organizzazione delle imprese Confindustria Nord Sardegna, con diverse associazioni di categoria e con gli Enti locali dell'area.

Il corso ha ottenuto un parere favorevole del comitato della Regione Sardegna per il coordinamento Universitario composto dall'allora Presidente della Regione Renato Soru, dal Rettore dell'Università di Sassari, dal Rettore dell'Università di Cagliari e da un rappresentante degli studenti, che ha espresso il suo parere.

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali del territorio, con la Confindustria Nord Sardegna e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali e sta attualmente definendo i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formale.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

11/06/2018

Il Dipartimento cui fa capo il CdS ha continui rapporti istituzionali con gli Ordini professionali e le loro forme federative e di organizzazione a rete sul territorio regionale, con la Confindustria Nord Sardegna, con ANCI Sardegna, con l'Amministrazione della Regione Autonoma Sardegna (Assessorato agli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, Assessorato dell'Ambiente, Autorità d'Ambito del Bacino Idrografico, Centro regionale di Programmazione), con numerose Amministrazioni Comunali e altre rappresentanze del mondo del lavoro e istituzionali (es. società di professionisti).

Il Corso di Studi ha avuto una consultazione con il Centro Ricerche Economiche, Sociali e di Mercato dell'Edilizia, per la definizione delle figure professionali del futuro e delle loro competenze e, particolarmente approfondita e ampia, con la precedente Presidenza di ANCI Sardegna.

Con la Presidenza rinnovata, con la Federazione regionale tra gli Ordini degli Architetti PPC e con l'Assessorato Regionale agli EE.LL., ha in corso di definizione i modi con cui procedere a consultazioni periodiche con le parti sociali in modo strutturato e formalizzato.

Il 19 febbraio 2018 sono stati effettuati i seguenti incontri con funzionari e amministratori per discutere sulle possibilità di aggiornamento e innovazione del corso:

- _ Agenzia Regionale di Distretto Idrografico della Sardegna
- _ Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica
- _ Assessorato alla pubblica Istruzione.

È emerso dalle diverse parti un tema comune: la necessità di formare studenti in grado di avere una visione olistica e interdisciplinare e di far sì che le nuove professionalità nel campo dell'urbanistica siano consapevoli e sempre aggiornate sulle dinamiche che attraversano il territorio e la città. In particolare l'Agenzia Regionale di Distretto pone l'accento sulle competenze che riguardano la previsione e la prevenzione, oltre alla mitigazione, del rischio idrogeologico in ambito urbano e nei territori della dispersione insediativa.

Con alcune Amministrazioni Locali, sono in programmazione alcuni tavoli di co-progettazione in cui saranno discusse le esigenze

formative dei Comuni in relazione alle competenze che il corso sviluppa.

È in elaborazione una indagine mirata per entità pubbliche e private, locali, nazionali ed estere, che accolgono gli studenti in tirocinio. Allo stesso modo, è in corso di definizione l'interazione con figure professionali già laureate e inserite nel mercato occupazionale in agenzie pubbliche e private, per meglio definire gli obiettivi formativi finalizzati all'accesso nel mondo del lavoro.

Il giorno 15 maggio 2018 la Presidenza dei CdS di Architettura ha incontrato in seduta congiunta l'Ordine degli Architetti di Sassari e La Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Sardegna allo scopo di precisare ed aggiornare gli obiettivi formativi del corso di studi in relazione al sensibile cambiamento della professione sia nello scenario locale che internazionale.

Nel corso della medesima riunione si è convenuto di rendere maggiormente incisiva questa forma di consultazione ragionando sulla possibilità di istituire un tavolo permanente Ordine/Dipartimento e decidendo di calendarizzare una serie di riunioni periodiche: ogni anno nella prima settimana di dicembre avverrà un incontro nel quale si esamineranno gli elementi utili raccolti nel corso dell'anno e si instruiranno proposte per il successivo.

QUADRO A2.a

RAD

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Generico - Pianificatore junior e laureato triennale in possesso delle basi, competenze e conoscenze per l'accesso alle lauree magistrali

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale è in possesso di competenze e conoscenze di base che gli consentiranno di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali), di accedere a Master di primo livello (che prevedono una laurea triennale della stessa classe) o di svolgere attività professionale (dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione allo svolgimento della professione e l'iscrizione all'Ordine Professionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori - sezione B dell'albo) nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana.

Le principali funzioni in un contesto di lavoro sono:

- A. responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni per la realizzazione di piani, politiche, programmi, territoriali, urbanistici, paesaggistici e ambientali, anche in relazione opere pubbliche, per le quali verifica l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, compie gli atti e i relativi accertamenti tecnici necessari alla varie fasi istruttorie, si fa carico delle comunicazioni, del coinvolgimento e dell'interazione tra i vari soggetti coinvolti nella procedura amministrativa;
- B. come libero professionista sviluppa analisi territoriali e urbane, sistemi e procedure di monitoraggio e valutazione ambientale, urbana, territoriale e del paesaggio (per esempio VIA, VAS, ecc.)
- C. come libero professionista svolge funzioni di analista, definisce procedure per l'analisi e l'elaborazione di dati di varia natura riferiti al territorio, al paesaggio, all'ambiente e alla città, produce forme di rappresentazione dei risultati di tali analisi e elaborazioni (cartografiche, testuali, ecc.), progetta e gestisce sistemi informativi territoriali
- D. come libero professionista collabora ad attività di redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo urbani, territoriali, ambientali e paesaggistici, e di gestione dei processi attuativi da essi discendenti
- E. come libero professionista collabora alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, con particolare attenzione alle attività di analisi, senza assunzione di responsabilità complessive sulla loro produzione

competenze associate alla funzione:

Per tutte le funzioni competenze e capacità trasversali e comuni sono la capacità di dialogare con esperti di altre discipline, di lavorare all'interno di gruppi interdisciplinari e non.

Per lo svolgimento della funzione A - responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nelle pubbliche amministrazioni - è necessaria la conoscenza di leggi, decreti, ecc. che regolano i processi tecnico-amministrativi, gli strumenti di piano e progetto alle varie scale, le procedure e l'iter amministrativo per la redazione, l'approvazione, attuazione e il monitoraggio di piani e progetti territoriali, urbanistici e paesistici.

Per lo svolgimento della funzione B - libero professionista con funzioni di analisi, monitoraggio e valutazione - il laureato deve possedere competenze e capacità di analisi, di definizione di indicatori, requisiti e criteri per il monitoraggio e la valutazione orientati alla pianificazione, deve saper utilizzare gli strumenti e le tecniche di analisi, monitoraggio e di valutazione nonché i quadri di riferimento istituzionali e legislativi.

Per lo svolgimento della funzione C - libero professionista analista e elaboratore di dati territoriali, esperto di sistemi informativi territoriali - occorrono basi teoriche e pratiche nel campo dell'analisi, interpretazione ed elaborazione di dati territoriali e di alcuni modelli, tecniche e strumenti che sostengono tali attività; anche per i sistemi informativi territoriali e le rappresentazioni cartografiche è necessario avere basi teoriche e pratiche adeguate e saper utilizzare almeno un software per la realizzazione di sistemi informativi territoriali.

Per lo svolgimento della funzione D - libero professionista collaboratore nella redazione di programmi di trasformazione, riqualificazione, recupero e sviluppo - occorre conoscere in teoria e in pratica tecniche, metodi e strumenti per le valutazioni ambientali e strategiche, per gli studi di fattibilità, per il coinvolgimento delle componenti non esperte nei processi di pianificazione.

Per lo svolgimento della funzione E - libero professionista collaboratore in attività varie di pianificazione a tutte le scale - è necessario conoscere il quadro di riferimento normativo e istituzionale, gli strumenti di pianificazione a tutte le scale, la loro gerarchia, i processi di definizione, approvazione attuazione e monitoraggio. E inoltre necessario avere capacità di rilevazione, analisi e strutturazione dei problemi inerenti il contesto fisico al quale si riferisce l'attività e saper utilizzare tecniche metodi e strumenti di supporto all'attività di pianificazione, compresi quelli orientati ai processi di partecipazione.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Il laureato triennale dopo l'iscrizione alla Sezione B- Pianificatori, dell'Albo degli Architetti, Pianificatori, Conservatori e Paesaggisti, come Pianificatore Junior può esercitare la professione nei seguenti ambiti lavorativi:

- Responsabile di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione
- Libero professionista
- Tecnici di supporto e collaborazione nelle attività professionali rivolte alla pianificazione
- Tecnici esperti in progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi informativi territoriali per l'analisi, la gestione, la valutazione e il monitoraggio dei processi della città, del territorio e del paesaggio-ambiente;
- Tecnici esperti in progettazione di procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione, di politiche, di programmi complessi.

Inoltre il mercato di riferimento è costituito da enti locali (Comuni, Province, Regioni, ecc.), aziende municipalizzate, studi professionali e società di engineering che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, della progettazione di sistemi informativi territoriali, delle elaborazioni cartografiche, della valutazione e del monitoraggio ambientale.

La prosecuzione degli studi in lauree magistrali è uno degli sbocchi occupazionali del laureato triennale. Inoltre i laureati che avranno conseguito crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi formativi per l'insegnamento secondario.

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

01/02/2018

Per l'ammissione al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono, dunque, quelle di qualunque scuola secondaria superiore. Gli studenti sono ammessi a seguito della verifica della preparazione individuale, effettuata attraverso alcuni test aventi ad oggetto le discipline degli insegnamenti di base e che saranno effettuati all'inizio del corso. Eventuali obblighi formativi aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso, svolgendo le attività integrative predisposte dal corso di studi.

11/06/2018

Per l'ammissione al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di II grado o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Le conoscenze richieste per l'accesso sono, dunque, quelle di qualunque scuola secondaria superiore.

La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea è effettuata attraverso una prova sulle conoscenze di base. Qualora lo studente non superi la prova obbligatoria per la verifica della preparazione iniziale può procedere comunque all'immatricolazione, fatto salvo, in ogni caso, l'assolvimento entro il primo anno degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA). Per i dettagli si rimanda al regolamento e manifesto del corso di studi.

Descrizione link: Regolamento e manifesto del corso di studi

Link inserito: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/avvisi/regolamenti-e-manifesti-dei-corsi-di-studio>

23/01/2015

Il Corso di Laurea in Urbanistica, Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio fornisce gli strumenti teorici e professionali comprensivi degli elementi del contesto culturale e storico, economico e sociale per analizzare, rappresentare, interpretare, progettare e gestire i processi di trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio e l'ambiente. Il percorso formativo proposto intende formare un professionista in grado di interpretare le dinamiche dei processi urbani, territoriali ed ambientali tenendo conto delle variabili storico-sociali ed economiche al fine di elaborare idee e progetti per la pianificazione e la gestione del territorio. Una particolare attenzione sarà data al contesto, che in questo caso è quello delle molte articolazioni del paesaggio e dell'ambiente mediterraneo e della Sardegna per aprirsi ad un contesto più ampio. Per quanto riguarda gli aspetti didattici e pedagogici, si insisterà in modo particolare su una pratica di laboratorio in grado di sviluppare le seguenti capacità: analizzare fenomeni territoriali, impostare e sviluppare in modo autonomo piani e progetti urbani e territoriali, utilizzare metodi e tecniche per la valutazione (di processo e di impatto), oltre che sviluppare capacità di interazione con figure e sapere diversi.

Inoltre, i laureati devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali; conoscenza che dovrà essere certificata a livello di PET. Le competenze e le capacità acquisite consentono ai laureati di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale e del paesaggio sulla base delle attività definite negli obiettivi qualificanti.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'Esame di Stato) per le attività previste dalla sezione B "pianificatori junior" dell'Albo degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali, applicata in ambito europeo.

Essi possono

a) collaborazione alla progettazione e alla pianificazione per gestire la trasformazione e la riqualificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio; b) gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali, ambientali e paesaggistiche; c) gestione di processi di costruzione di scenari e di politiche con il coinvolgimento di attori sociali ed economici; d) gestione e sviluppo di sistemi informativi territoriali. Il corso di laurea prevede la possibilità del proseguimento degli studi sia nelle lauree magistrali della classe LM-48 sia in altre classi di laurea, in particolare quella di Architettura del Paesaggio. Il Dipartimento organizza, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stage e tirocini anche post-lauream con adeguati servizi di assistenza e verifica.

Definizione dell'offerta e modalità didattiche

L'offerta didattica complessiva è organizzata in semestri, ciascuno dei quali ha un tema di progetto su cui si integrano alcune discipline. Ogni semestre prevede un'attività di laboratorio interdisciplinare e la produzione di un elaborato individuale o di gruppo. Le attività di progettazione prevedono la presenza di tutori, giovani professionisti cultori della materia, che seguono le attività di laboratorio e progetto, e le attività didattiche in generale. L'esame si svolge alla fine del semestre. Alcune discipline si sviluppano in modo indipendente dalle attività di progettazione (anche se in molti casi possono avere una relazione con il lavoro progettuale). L'esame si svolge alla fine del corso.

La scelta di potenziare nell'ordinamento i settori caratterizzanti di ambito architettura e urbanistica è fortemente connessa alla rilevante componente progettuale e di laboratorio appena descritta. Le materie di base hanno un ampio peso nel primo anno di corso, per costituire una solida preparazione che metta gli studenti in grado di affrontare negli anni successivi la crescente complessità delle materie progettuali. In particolare, le materie di base legate allo studio dell'ambiente si sviluppano in un percorso articolato anche nel secondo anno di corso, interagendo in questo caso con i laboratori e le materie caratterizzanti. Lo spazio rilevante delle discipline di carattere storico e archeologico legate al tema della pianificazione e dello studio della città e del territorio è motivato dalla necessità di comprendere la complessità storica, sociale, architettonica, culturale del contesto urbano e territoriale. L'offerta didattica è completata dalle "attività culturali" (ad esempio conferenze, seminari, scuole estive, viaggi di istruzione), che insieme a lezioni, laboratori, materiali e contatti on-line, costituiscono un vero e proprio ambiente internazionale ed una comunità di apprendimento. I diversi anni hanno un "titolo" distintivo. Il primo anno è dedicato a Città e Territorio, Ambiente e Paesaggio ovvero a "entrare" nei campi semantici dell'oggetto della professione. Il secondo anno è dedicato all'approfondimento dei metodi e delle pratiche del Progetto e della Pianificazione Ambientale e Urbana e Territoriale. Il terzo anno di ricapitolazione e approfondimento è centrato su un grande blocco di Piano e Progetto e su percorsi di fine carriera articolati (tirocinio lungo e dissertazione su quell'esperienza, laboratorio di progettazione / pianificazione, dissertazione legata a un tema di ricerca).

QUADRO A4.b.1

R&D

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Sintesi**

Competenze e conoscenze di base che consentano di proseguire gli studi in percorsi specialistici in diversi settori (Pianificazione, Sistemi informativi, Architettura del Paesaggio, Scienze ambientali) o di svolgere attività professionali nel campo della pianificazione, della valutazione, della gestione urbana. Strumenti teorici e professionali per leggere, rappresentare, interpretare e gestire i processi di

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

trasformazione che coinvolgono la città, il paesaggio, l'ambiente.

Il percorso di studi si intreccia in diversi momenti con quello di Architettura e, oltre ai contributi disciplinari dell'Urbanistica e della Pianificazione, costruisce le conoscenze e le competenze di base nella storia, nell'ecologia, nella rappresentazione, nelle matematiche, nella sociologia e nell'economia.

Conoscenze e abilità disciplinari specifiche del corso di studi sono:

- nell'area di base: Analisi matematica e geometria (studi di funzione e basi del calcolo differenziale); fondamenti di statistica (statistica descrittiva); capacità di rappresentare mappe, fenomeni, aspetti fisici del territorio, facendo uso di strumenti del disegno automatico e manuale; basi di cartografia (capacità di leggere e restituire mappe)

- nell'area delle discipline caratterizzanti: fondamenti di teorie e storia dell'urbanistica e della pianificazione; analisi e modelli principali per la pianificazione (lettura, rappresentazione ed elaborazioni di base); capacità di lettura e rappresentazione alle diverse scale degli assetti e dei fenomeni di carattere insediativo, ambientale, paesaggistico e territoriale;

- nell'area delle discipline affini: lettura e comprensione dei principali fenomeni storici, sociali e delle loro relazioni spaziali.

Le metodologie di insegnamento adottate sono differenziate: di preferenza si utilizza il learning by doing nel laboratorio progettuale, affiancato da seminari, esercitazioni e lezioni dialogate che, ove possibile, conducono alla cosiddetta scoperta guidata o all'uso di analogie con argomenti di vita quotidiana o già in possesso come pre-requisiti. Parte del lavoro è svolta per approfondimento individuale di singoli temi e una quota stata destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche.

Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta didattica breve, appoggiandosi a domande preliminari di accertamento in itinere dell'apprendimento relativo ai contenuti disciplinari di erogazione recente, nonché alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.

Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, è privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i secondi, grande rilevanza è data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale.

	<p>Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS</p> <p>Link inserito: http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Interpretare e leggere scenari evolutivi prodotti per la città, l'ambiente, il territorio, il paesaggio; analizzare, rappresentare e interpretare problemi ambientali e territoriali; applicare politiche, piani e progetti urbani, territoriali, paesaggistici e ambientali, integrando strumenti e tecniche diversi (partecipazione, certificazione, assetti normativi, educazione ambientale, ecc.); monitorare e applicazione di tecniche di valutazione di politiche, piani e progetti.</p> <p>Competenze e capacità disciplinari specifiche del corso di studi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nell'area di base: Analisi matematica e geometria (capacità di condurre studi di funzione e basi del calcolo differenziale); fondamenti di statistica (capacità di elaborare fenomeni secondo le prassi della statistica descrittiva); capacità di rappresentare mappe, fenomeni, aspetti fisici del territorio, facendo uso di strumenti del disegno automatico e manuale; capacità di leggere e restituire mappe - nell'area delle discipline caratterizzanti: capacità di applicare e riconoscere le teorie e gli aspetti storici dell'urbanistica e della pianificazione; capacità di elaborare ed applicare metodi di analisi e modelli principali per la pianificazione (lettura, rappresentazione ed elaborazioni di base); capacità di lettura e rappresentazione alle diverse scale degli assetti e dei fenomeni di carattere insediativo, ambientale, paesaggistico e territoriale; - nell'area delle discipline affini: capacità di riconoscere e comprendere i principali fenomeni storici e sociali e le loro relazioni spaziali. <p>Le metodologie di insegnamento adottate sono differenziate: di preferenza si utilizza il learning by doing nel laboratorio progettuale, affiancato da seminari ed esercitazioni. Parte del lavoro è svolta per approfondimento individuale di singoli temi e una quota è destinata all'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche. Per il lavoro progettuale e sperimentale è fondamentale l'attivazione di piccoli gruppi, sì da favorire un clima di lavoro cooperativo e la formazione di piccole leadership collaborative rispetto agli elementi più deboli.</p> <p>Per la verifica in itinere, formativa, dell'apprendimento ci si avvale di alcuni apporti della cosiddetta didattica breve, appoggiandosi alla rielaborazione individuale di esercitazioni assegnate. Ciò consente un monitoraggio dell'apprendimento e lo svolgimento immediato di unità di recupero in itinere, oltre a fornire ulteriori elementi di valutazione.</p> <p>Per la verifica sommativa sono approntate prove differenti, tese alla valutazione dei saperi e del saper fare acquisiti. Per i primi, è privilegiato il colloquio orale, che può essere preceduto da prove scritte o da interviste strutturate o semi-strutturate (questionari) ad hoc a risposta chiusa e aperta. Per i secondi, grande rilevanza è data dalla produzione di elaborati progettuali e di elaborati scritto-grafici, che restituiscano una ricerca collettiva e individuale. Lo strumento di verifica è costituito dalle prove d'esame e dalle relazioni rilasciate dalle entità ospitanti per i tirocini.</p> <p>Descrizione link: pagina web di presentazione del CdS</p> <p>Link inserito: http://www.architettura.uniss.it/ita/Didattica/Urbanistica/Laurea-triennale</p>

<p>QUADRO A4.b.2</p>	<p>Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio</p>
<p>Area della matematica, informatica e statistica</p>	
<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>Conoscenza e comprensione del linguaggio, dei concetti e dei teoremi di base delle discipline dell'algebra lineare, dell'analisi matematica, dei sistemi di elaborazione delle informazioni e del calcolo delle probabilità.</p>	

Per quanto riguarda gli strumenti informatici oltre ad essere introdotte le basi dell'informatica e dell'uso dei calcolatori, verranno proposte metodologie e strumenti pratici ed efficaci per la soluzione di problemi mediante l'elaboratore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di modellizzazione di un problema attraverso il linguaggio e gli strumenti della matematica. Capacità di calcolo, risoluzione e approssimazione delle soluzioni di problemi geometrici e analitici di base, con particolare riferimento alle discipline caratterizzanti l'urbanistica. Capacità di formalizzare ed implementare la soluzione automatica di tipici problemi di elaborazione.

Rispetto agli strumenti informatici lo studente affronterà la progettazione di semplici algoritmi per la soluzione di problemi di elaborazione, compresa la definizione delle relative strutture di dati. Il lavoro proposto all'interno del laboratorio informatico consentirà di applicare le conoscenze acquisite su sviluppo di applicazioni in Java e/o Processing, archiviazione dei dati e DBMS; modelli di basi di dati; concetti sulla progettazione di basi di dati; creazione di una base di dati ed uso di un DBMS; uso del foglio elettronico per l'elaborazione e la rappresentazione dei dati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA [url](#)

STATISTICA (*modulo di STATISTICA E VALUTAZIONE*) [url](#)

Area della Rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare conoscenza e comprensione, anche operativa, sugli strumenti di base per la rappresentazione grafica della cartografia, anche numerica, e sulle primitive grafiche che la generano; Dovranno saper filtrare e gestire la struttura dei dati, i livelli di rappresentazione e la codifica grafica della vestizione di un data set rappresentativo; usare gli strumenti della comunicazione e dei linguaggi grafici per presentare le soluzioni progettuali e la pianificazione di area vasta e/o locale. In particolare dovranno acquisire:

- Conoscenza e comprensione del disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale.
- Conoscenza e comprensione delle teorie, dei metodi, delle tecniche e degli strumenti di rappresentazione e comunicazione del piano alle diverse scale di operatività.
- Conoscenza e comprensione delle norme tecniche in materia di rappresentazione e di piano.
- Conoscenza e comprensione dei linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.
- Conoscenza sugli strumenti ed i sistemi per costruire una base di conoscenza territoriale finalizzata alla pianificazione urbana, territoriale ed ambientale.

Vengono affrontate le tematiche relative alla cartografia numerica ed alla costruzione di basi di dati georeferenziati gestibili in ambiente GIS.

Dovranno inoltre possedere una base teorica ed una panoramica sulle tecniche digitali per la lettura del territorio attraverso l'uso dei sistemi informativi

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno apprendere le conoscenze necessarie alla formazione di un'analisi territoriale attraverso gli strumenti della rappresentazione grafica e attraverso la stratificazione di informazioni territoriali codificate e legate alla costruzione di attributi specifici.

Dovranno saper applicare sia le tecniche grafiche che quelle numeriche per proporre l'idea progettuale e le sue implicazioni sull'ambiente e il territorio. In particolare dovranno acquisire:

- Capacità di utilizzare il disegno come atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva.
- Capacità di scegliere, utilizzare e combinare metodi, tecniche e strumenti di rappresentazione e comunicazione all'interno di tutte le fasi del processo progettuale.
- Capacità di utilizzare e applicare norme e conoscenze tecniche in materia di rappresentazione e di progetto.
- Capacità di utilizzare i linguaggi grafici nei diversi campi di applicazione e nelle possibili differenti espressioni.
- Capacità di mostrare e costruire una base di conoscenza attraverso la cartografia numerica, le immagini ortoproiettate e le

banche dati territoriali commissionate e diffuse dagli Enti pubblici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DISEGNO (*modulo di CITTA' E TERRITORIO*) [url](#)

SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI [url](#)

Area dell'architettura e ingegneria

Conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in urbanistica avrà maturato conoscenze di base dell'evoluzione del pensiero urbanistico, della tecnica urbanistica, della pianificazione ambientale e territoriale, degli strumenti di pianificazione e delle politiche urbane e territoriali e del paesaggio attraverso un continuo confronto tra esperienze italiane, internazionali e casi di studio.

Nell'ambito dell'urbanistica e della pianificazione territoriale il laureato triennale attraverso la comprensione degli elementi costitutivi i sistemi urbani e territoriali, una conoscenza di base di teoria urbanistica e l'acquisizione di tecniche e strumenti urbanistici di base, acquisirà capacità di analisi critica dei fenomeni e delle dinamiche di evoluzione dei sistemi urbani, territoriali e del paesaggio.

Il laureato acquisirà una particolare sensibilità e svilupperà una particolare attenzione per alcuni temi: forme di piano, progetto, gestione della città e del territorio orientate in senso ambientale, all'ascolto del contesto e al coinvolgimento delle società locali, alla sostanziale inscindibilità tra contesti urbani e territoriali.

Il laureato triennale apprenderà e svilupperà capacità di riflessione critica sui principi e le modalità con cui affrontare la pianificazione e il progetto dello spazio e dei sistemi di trasporto nel suo ruolo di componente strutturale dell'organizzazione del territorio. Il confronto operativo con un contesto di studio specifico nell'ambito dei laboratori favorisce lo sviluppo delle capacità di inquadramento, interpretazione e definizione della strategia d'azione e degli interventi progettuali alle opportune scale di dettaglio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale per quanto riguarda l'ambito dell'urbanistica e della pianificazione sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite: metodi, tecniche e strumenti.

Il laureato triennale potrà applicare le conoscenze, gli approcci, le tecniche e gli strumenti acquisiti all'interno dei laboratori progettuali che accompagnano ogni modulo e che consentiranno di maturare una comprensione di base dell'ambito disciplinare e di favorire una progettazione integrata.

Sarà in grado di affrontare la complessità dei sistemi territoriali ed urbani applicando le conoscenze acquisite e di individuare in maniera critica e consapevole gli interventi seguendo principi e strategie adeguate alle diverse scale di operatività.

Rispetto al tema dei trasporti, l'impostazione delle attività di laboratorio agevola l'acquisizione di una impostazione collaborativa e trasversale dell'attività di piano/progetto: il laureato impara a lavorare in gruppo e a condurre il dialogo tra competenze distinte. Le attività favoriscono l'acquisizione di capacità metodologiche e progettuali con le quali costruire modelli sostenibili di integrazione tra infrastrutture e insediamento confacenti alle esigenze quotidiane dell'abitare contemporaneo e adeguati rispetto al contesto di intervento. Attraverso il progetto degli spazi e dei servizi dedicati agli spostamenti il laureato sviluppa una sensibilità per i valori della qualità dell'ambiente della vita organizzata e sperimenta alcuni possibili modi con cui contribuire al suo miglioramento .

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (*modulo di PROGETTO E AMBIENTE*) [url](#)

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE [url](#)

PIANIFICAZIONE URBANA (*modulo di CITTA' E TERRITORIO*) [url](#)

PIANO E PROGETTO (*modulo di PIANO E PROGETTO*) [url](#)

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO [url](#)

PROGETTO E CONTESTO [url](#)

RIGENERAZIONE URBANA [url](#)

TRASPORTI (*modulo di PIANO E PROGETTO*) [url](#)

URBANISTICA (*modulo di PIANO E PROGETTO*) [url](#)

VALUTAZIONE (*modulo di STATISTICA E VALUTAZIONE*) [url](#)

Area dell'ecologia, geografia e geologia

Conoscenza e comprensione

Le discipline interne a questa area forniscono gli elementi nodali dei problemi ecologici nella pianificazione e nell'uso del territorio e dell'ambiente urbano con lezioni frontali e esemplificazioni di specifici casi possibilmente emersi dalla discussione con gli stessi studenti di modo che sussista una discussione critica di ogni specifico elemento nodale.

I laureati triennali dovranno conoscere e comprendere la struttura ed il funzionamento dei sistemi di paesaggio ed in particolare saper analizzare e valutare le componenti biotiche e abiotiche sia in termini strutturali (diversità) che funzionali (processi) che gestionali (conservazione, ripristino, ricerca dei problemi e loro risoluzione delle diverse tematiche ambientali inerenti nel particolare le specie vegetali, gli aggregati di comunità). I laureati dovranno acquisire una comprensione sistematica del funzionamento e dell'organizzazione degli organismi viventi vegetali oltre che della struttura e dei processi della vegetazione.

Rispetto alla geologia e alle georisorse lo studente sarà in grado di conoscere e comprendere i fenomeni geologici in termini di materiali coinvolti, processi e storia evolutiva. Lo studente avrà le conoscenze di base sulla composizione e le caratteristiche delle componenti fisiche e chimiche dell'ambiente e del territorio (ammassi rocciosi, depositi minerali e rocce di interesse industriale e civile, risorse idriche ed energetiche) e sarà in grado di comprendere i principali processi geologici che hanno agito e agiscono su di essi inducendone modificazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'impostazione didattica prevede che ad ogni elemento teorico corrisponda una esemplificazione che poi gli studenti devono applicare autonomamente al progetto che devono allestire di modo che, alla verifica, si possa valutare capacità di elaborazione autonoma ed anche di comunicazione del lavoro svolto.

I laureati avranno la capacità di

- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati per rilevare la diversità strutturale e funzionale;
- combinare teoria e pratica per risolvere problemi di acquisizione di informazioni oltre che di conservazione e tutela;
- comprendere le tecniche e i metodi applicabili e i loro limiti.

Rispetto alla geologia e alle georisorse il laureato sarà capace di riconoscere rocce e minerali, lettura delle carte geologiche e topografiche, ecc) e di applicare le conoscenze acquisite per il dialogo con gli esperti della disciplina all'interno del processo di piano: il laureato sarà infatti in grado di individuare i diversi specialisti nel campo delle scienze della terra (idrogeologi, geotecnici, geochimici ecc.) che di volta in volta devono essere coinvolti per la risoluzione di problemi inerenti la pianificazione e comprendere e indirizzare ed integrare i loro contributi nelle azioni di pianificazione.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ECOLOGIA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) [url](#)

PEDOLOGIA [url](#)

Area del diritto, economia e sociologia

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di questo ambito forniscono istituzioni disciplinari di diritto, economia, estimo e sociologia, con l'approfondimento degli aspetti propedeutici alla formazione del laureato in urbanistica.

Nell'ambito della disciplina dell'economia vengono presentati i principali capisaldi della teoria microeconomica, e successivamente viene approfondita l'analisi dei fenomeni economici rilevanti per l'interpretazione delle dinamiche urbane e territoriali, quali le scelte localizzative, le economie di agglomerazione, le esternalità, le interazioni spaziali e i processi dell'economia regionale.

Nell'ambito della sociologia, assieme alle essenziali nozioni disciplinari, lo studente acquisisce alcuni strumenti interpretativi della sociologia urbana. La capacità e le competenze di analisi e di interpretazione dei fenomeni urbani sia in termini economici che sociologici vengono nel percorso didattico rafforzate e rese maggiormente operative attraverso la presentazione degli strumenti di trattamento dei dati e della loro analisi statistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite in questo ambito il laureato sarà in grado di predisporre una valutazione di massima in merito alla fattibilità economica degli interventi di piano e progetto e di leggere e interpretare le dinamiche sociali che possono ostacolare, favorire e integrare le politiche, i piani e i progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO E GESTIONE DEL TERRITORIO [url](#)

SOCIOLOGIA [url](#)

Area delle attività formative affini o integrative

Conoscenza e comprensione

Rispetto all'Igiene ambientale il laureato triennale acquisirà conoscenze approfondite relative al rapporto tra salute pubblica e ambiente, rafforzando la comprensione del ruolo cardine giocato dalla pianificazione stessa quale forma principe di tutela di entrambi.

Ciò avviene in particolare attraverso un percorso tracciato dalle evidenze scientifiche e dati reali attestanti l'imprescindibilità del binomio ambiente/salute.

Rispetto alla topografia antica lo studente del corso triennale in Urbanistica dovrà acquisire le conoscenze fondamentali che gli consentano di riconoscere e contestualizzare nello spazio e nel tempo i fenomeni dell'insediamento antropico; dunque, indirettamente, individuarne le dinamiche originanti, di trasformazione e di cessazione, in ambito urbano e territoriale, attraverso una visione del territorio e della città orientata storicamente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale rispetto all'ambito dell'Igiene ambientale sarà in grado di anticipare e/o contrastare problematiche ambientali, aventi evidenti ricadute sulla salute pubblica, proponendo strategie di prevenzione proprie della pianificazione su tutti i livelli possibili (prevenzione primaria, secondaria e terziaria).

Rispetto alla topografia antica, attraverso le conoscenze acquisite lo studente dovrà essere in grado di avviare corrette procedure di valutazione ed interpretazione dei paesaggi attuali, integrando i temi affrontati nei moduli didattici nei quali la disciplina è inserita, attraverso alcuni principi di individuazione dei paesaggi che mostrino come possa (e debba) essere indagato su un piano storicamente analitico ciò che, intuitivamente o sentimentalmente, è dato a tutti di percepire: gli aspetti storici nel paesaggio che ci circonda.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA SISTEMATICA (*modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO*) [url](#)

EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO [url](#)

GEOLOGIA [url](#)

IGIENE AMBIENTALE (*modulo di PROGETTO E AMBIENTE*) [url](#)

TOPOGRAFIA ANTICA [url](#)

QUADRO A4.c

RD

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

I laureati sanno formulare giudizi pertinenti e perspicui sulle varie questioni sia disciplinari che

transdisciplinari, e lo fanno utilizzando le conoscenze acquisite in modo corretto e ragionato, mostrando di sapere ben organizzare, utilizzare, adattare le nozioni, le tecniche, gli strumenti e le teorie, e di saper "chiamare a raccolta" i saperi in funzione degli obiettivi conoscitivi e operativi influenzati dal contesto.

La capacità di giudizio che essi hanno è sorvegliata e aperta alla molteplicità degli approcci possibili, strutturata dalla consapevolezza della complessità delle questioni e lontana da una concezione meramente risolutiva del progetto e del piano.

I giudizi tipicamente formulati dai laureati devono essere flessibili ed "originali" ma devono essere in ogni caso ancorati alla fondamentale capacità di esplorare e conoscere il mondo, in modo che anche la formulazione di un giudizio si trasformi, sempre, in una ulteriore euristica e in una ipotesi da mettere alla prova.

I laureati sottopongono ogni giudizio alla propria stessa capacità di discutere e dubitare, e lo supportano sia con il ragionamento argomentativo, sia sostenuto da elaborazioni quantitative. È particolarmente importante far emergere, in ogni occasione, gli aspetti culturali, sociali, filosofici, storici e tecnico-scientifici che approfondiscono e danno spessore a qualunque questione progettuale.

Tali risultati sono perseguiti attraverso:

- moduli di insegnamento integrati in cui lo stesso confronto fra i docenti costringe gli studenti a un continuo lavoro di traduzione e confronto fra i punti di vista personali e disciplinari;
 - laboratori di progetto ispirati alla complessità e alla interdisciplinarietà;
- costante richiamo didattico alla adozione di nuovi punti di vista teorici e alla necessità di fornire giustificazioni ragionate per le scelte effettive e possibili;
- confronto interpersonale, ottenuto attraverso lavoro di gruppo e discussioni critiche in classe;
 - coltivazione dell'autonomia di giudizio.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, si attueranno periodiche verifiche, strutturate e coordinate dai tutori, su temi e questioni sia teoriche che progettuali scelte autonomamente dagli studenti e da loro interpretate con i metodi e le tecniche che riterranno adeguati.

Autonomia di giudizio

Ampio spazio è dedicato ad alcuni temi che vengono affrontati secondo prospettive diverse che hanno forti implicazioni e ricadute etiche, in particolare:

- il tema della sostenibilità declinata sotto il profilo ambientale, economico, sociale e politico-istituzionale, che richiama i concetti della durabilità delle risorse, dell'equità territoriale e sociale sia in termini intra che intergenerazionali;
- il tema dei valori non negoziabili di una società locale, dei beni comuni e collettivi, il cui rispetto e tutela richiamano un principio etico e di responsabilità sociale non più eludibile;

- il tema per il progetto di organizzazione dello spazio inclusivo, rivolto a tutti, alle minoranze di qualunque tipo, ai soggetti deboli che richiedono città, spazi e servizi inclusivi, diritti e doveri uguali per tutti.

Abilità comunicative

I laureati hanno la capacità di curare una comunicazione efficace dei presupposti e degli scopi delle proprie scelte e dei propri interventi progettuali, sapendola calibrare e modulare in funzione dei vari obiettivi da realizzare, dei contesti, dei pubblici.

Essi sono quindi in grado di mutare il livello di approfondimento ma anche il registro linguistico e lessicale, in media in relazione al destinatario, alla situazione, agli obiettivi

In particolare, gli studenti devono sapere utilizzare con disinvoltura le strutture argomentative, in un quadro di organizzazione della comunicazione in base ai requisiti dell'argomentazione razionale, tenendo conto della necessità che gli atti pubblici siano comprensibili anche dai non addetti ai lavori, e che siano trasparenti.

Tali obiettivi sono realizzati mediante una costante attenzione didattica e pedagogica rivolta al potenziamento della capacità di motivare ciascuna scelta con strutture argomentative efficaci, di esplicitare o rendere percepibili le premesse implicite o tacite, di avere coscienza dei punti di forza e di debolezza delle posizioni, di sapere assumere nuovi punti di vista anche molto diversi da quelli di partenza.

In questo quadro, inoltre, è importantissima la relazione, ricca di interazioni, con i docenti, gli esperti e i tutor e quella con i compagni della propria e di altre classi, con gli studenti stranieri nella nostra sede o in altre sedi negli scambi Erasmus, con i già laureati (una comunità aperta di apprendimento), ed altrettanto importante è il lavoro di continua discussione critica svolto in classe e nei laboratori.

Per questo motivo spesso i laboratori progettuali prevedono in itinere e/o in conclusione la discussione critica dei lavori degli studenti da parte dei rappresentanti di istituzioni, enti e di soggetti interessati dal progetto sviluppato nel laboratorio, simulando così un contesto reale di pianificazione e progettazione.

La pratica di lingue diverse dall'italiano e la familiarità con i linguaggi digitali, nonché con i registri comunicativi diversi utilizzati non solo nelle situazioni dell'interazione faccia a faccia, ma anche in quella virtuale, costituisce il completamento della costruzione delle abilità comunicative dei laureati, che dovranno sapersi confrontare con pareri, culture, ideologie e impostazioni culturali diverse dalle proprie, ed eventualmente capire la natura dei disaccordi per poter intervenire proficuamente con la mediazione, la negoziazione e l'eliminazione del malinteso, la gestione del conflitto.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti, un'attività costante sarà quella di verificare le capacità comunicative, sia verbali, che scritte, che di rappresentazione negli esami e nelle prove in itinere; in particolare una parte del punteggio per la dissertazione è attribuita alle abilità comunicative.

Capacità di apprendimento

I laureati sanno sintetizzare le conoscenze acquisite in modo che costituiscano una base valida per gli approfondimenti successivi, e sono in grado di formulare giudizi autonomi sulle varie questioni, con una conoscenza o una consapevolezza dei principali orientamenti teorici e delle pratiche di progetto o di piano.

Essi hanno realizzato nel corso di studi una metodologia di apprendimento che li mette anche in grado di affrontare ulteriori studi utilizzando al meglio le competenze acquisite in una cornice di crescente autonomia e di via via maggiore complessità concettuale e teorica. Ogni occasione di crescita professionale diventa per essi, in modo naturale, anche un momento di approfondimento conoscitivo e teorico. Essi hanno la consapevolezza critica per sapere individuare, tra le proprie esperienze, quante hanno una rilevanza per motivare alla continuazione della formazione universitaria, oppure per capire le esigenze di aggiornamento e formazione che si pongono nella loro attività professionale.

Oltre agli strumenti indicati nei descrittori precedenti e in particolare le prove di interpretazione e analisi individuale del materiale dei laboratori e dei corsi, è lo stesso percorso dell'"imparare facendo"

come le numerose verifiche e l'interazione costante con docenti, esperti e tutori a costituire il momento decisivo della valutazione delle capacità di apprendimento.

QUADRO A5.a
RAD

Caratteristiche della prova finale

La prova di tesi può svolgersi secondo una di queste modalità:

a) Tirocinio

Lo studente svolge il tirocinio utilizzando i CFU destinati alla prova finale e tutti o una parte dei crediti liberi. A fine tirocinio lo studente presenta una relazione che include la descrizione dei temi di progetto affrontati, dei contesti di studio e delle attività svolte.

b) Tesi con percorso individuale guidato da un relatore

Lo studente svolge, con il supporto di un docente relatore (e di eventuali correlatori), una tesi con dissertazione (non necessariamente corredata da elaborati grafici di progetto). Il relatore è responsabile del percorso formativo dello studente durante il periodo della tesi. Al termine del percorso lo studente acquisisce i CFU destinati alla prova finale.

c) Laboratori progettuali

Lo studente frequenta un laboratorio progettuale guidato da un docente con funzioni anche di relatore, alla fine del quale si presenta alla discussione di tesi. La durata del laboratorio corrisponde ai CFU destinati alla prova finale.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2018

Per l'ammissione alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Il percorso di fine carriera può svolgersi secondo tre modalità differenti: la stesura di una breve dissertazione; la partecipazione a un laboratorio di sintesi finale, che prevede l'elaborazione di un progetto attinente agli obiettivi formativi del Corso di Studi; la stesura di una relazione finale attestante le attività svolte durante il periodo di tirocinio e pratica professionale.

Tutte le modalità previste comportano la discussione finale dell'elaborato di laurea davanti a un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento, che sancisce il conseguimento del titolo di studio.

Il voto finale di laurea viene espresso in centodecimi ed è formulato dalla commissione di laurea sommando al punteggio base un massimo di 12 punti, così suddivisi:

- fino ad un massimo di 3 punti per la carriera universitaria
- fino ad un massimo di 9 punti per l'elaborato finale di tesi.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di studi di Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio coorte 2018/2019

Link: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/avvisi/regolamenti-e-manifesti-dei-corsi-di-studio>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<https://docs.google.com/spreadsheets/d/15L8auVnFlgxtalbkROrKqvyBJwh6Y5zOWF9BCQwsQDo/edit#gid=143614172>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<https://uniss.esse3.cineca.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<https://www.architettura.aho.uniss.it/it/la-scuola/calendario-accademico>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
----	---------	---------------	--------------	--------------	-------	---------	-----	----------------------------------

Anno

1.	IUS/10	di corso 1	DIRITTO AMMINISTRATIVO E GESTIONE DEL TERRITORIO link	D'ORSOGNA DOMENICO	PO	6	54
2.	ICAR/17	Anno di corso 1	DISEGNO (<i>modulo di CITTA' E TERRITORIO</i>) link	VALENTINO MICHELE		6	72
3.	M-FIL/02	Anno di corso 1	EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO link	BACCHINI FABIO	PA	3	27
4.	GEO/03	Anno di corso 1	GEOLOGIA link	PASCUCCI VINCENZO	PO	3	27
5.	MAT/03	Anno di corso 1	GEOMETRIA (<i>modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA</i>) link	CAUSIN ANDREA	RU	6	72
6.	ICAR/20	Anno di corso 1	PIANIFICAZIONE URBANA (<i>modulo di CITTA' E TERRITORIO</i>) link	MACIOCCO GIOVANNI		9	105
7.	ICAR/20	Anno di corso 1	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (<i>modulo di PROGETTO E CONTESTO</i>) link	DECANDIA LIDIA	PA	6	78
8.	ICAR/20	Anno di corso 1	STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (<i>modulo di PROGETTO E CONTESTO</i>) link	DECANDIA LIDIA	PA	6	54
9.	L-ANT/09	Anno di corso 1	TOPOGRAFIA ANTICA link	AZZENA GIOVANNI ANTONIO MARIA	PA	6	54

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2018/2019

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2018/2019

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture DADU 2018/2019

Link inserito: <https://www.architettura.aho.uniss.it/it/servizi/biblioteca>

L'orientamento in ingresso prevede diverse attività.

11/06/2018

- partecipazione con uno stand proprio al Salone dell'Orientamento e alle attività che l'Ateneo organizza annualmente, tra cui i corsi UniSco;
- promozione dei corsi di laurea attraverso la partecipazione all'iniziativa LabBoat organizzata dal CNR Maggio 2018
_ organizzazione di laboratori didattici e lezioni interattive nell'ambito del Festival delle scienze organizzato ad Arzana Lanusei nel maggio 2018
- visita di docenti afferenti al Corso di Studi presso Licei e Istituti superiori dell'Isola per esporre percorsi formativi, organizzazione didattica e aspetti logistici dei corsi triennali e dei bienni specialistici in Architettura e Urbanistica;
- predisposizione e invio agli istituti superiori dell'isola di una brochure contenente l'articolazione del percorso formativo del Dipartimento;
- affissione di manifesti contenenti l'offerta formativa del Dipartimento in luoghi di pubblico interesse e di maggiore attrazione per gli studenti;
- utilizzo dei più importanti social network per divulgare l'offerta didattica
- accoglienza nelle nostre sedi di intere classi di studenti che chiedono di poterci visitare per conoscere direttamente l'attività didattica;
- partecipazione di studenti degli ultimi anni delle scuole superiori a Scuole Estive Internazionali e altre iniziative organizzate dal Dipartimento.

Lo studente ha la possibilità di seguire, all' inizio del semestre, un precorso di orientamento in ingresso a carattere interdisciplinare sui temi della Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio. Il corso prevede il superamento di una prova finale e determina il conseguimento di 3 CFU/ECTS - TAF D. La frequenza è obbligatoria; al superamento della prova finale verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Il Dipartimento ha individuato un docente delegato per gestire e coordinare le attività sopra descritte, (Dott. Giuseppe Andrea Trunfio) in collaborazione con i Presidenti dei corsi di laurea.

Link inserito: <https://www.progettounisco.it/>

Tutti gli insegnamenti per i quali è previsto il laboratorio sono accompagnati da tutori co-docenti, che seguono i corsi e assicurano l'integrazione dei differenti contributi teorici nelle esercitazioni che caratterizzano il percorso progettuale. I e le tutori, in possesso di specifici requisiti di qualificazione, fanno parte di un elenco di cultori della materia e sono selezionati e selezionate mediante bandi ad evidenza pubblica. Sono inoltre presenti docenti che svolgono la funzione di tutor di riferimento del Corso di Studi.

15/05/2018

Per quanto riguarda i tirocini all'estero l'assistenza è fornita in loco dalla figura di referente Erasmus per le mobilità "for traineeship" (distinta dalla figura di referente Erasmus per studio) e dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento, che si avvarrà anche per questo anno accademico di un'ulteriore figura di tutor-studente per le prime indicazioni di base, sulla scorta della buona esperienza maturata lo scorso anno accademico. Le attività di tirocinio e stage all'estero possono essere sostenute da borse di studio Erasmus Plus for Traineeship o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni al di fuori del programma Erasmus.

11/06/2018

Gli studenti, inoltre, possono effettuare anche in Italia un periodo di tirocinio presso studi, società di ingegneria, enti pubblici di ricerca o di gestione e controllo del territorio o presso Laboratori universitari (di ateneo o esterni) quest'ultimi in attività di conto terzi o di ricerca in settori conformi al piano di studi.

Tutte le sedi di Tirocinio stipulano una apposita convenzione con il Dipartimento.

Pdf inserito: [visualizza](#)

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli e le studenti possono usufruire degli accordi relativi alla mobilità internazionale per motivi di studio, nonché di borse di studio Erasmus "for traineeship" per tirocini, all'interno degli accordi già stipulati dal Dipartimento, oppure ancora con borse individuali sostenute dai fondi Erasmus o dal programma Ulisse, appositamente istituito dall'Ateneo per favorire la mobilità presso destinazioni extra-europee o al di fuori del programma Erasmus.

L'assistenza è fornita in loco dalle singole figure di referente di sede, riunite in coordinamento Erasmus di Dipartimento, dall'Ufficio Relazioni Esterne e Internazionali appositamente istituito presso il Dipartimento (che si avvale di un'ulteriore figura di studente-tutor per le prime indicazioni di base e per alcune attività gestionali) e dall'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Australia	University of Melbourne		23/07/2013	solo italiano
2	Austria	Fh Joanneum Gesellschaft M.B.H.	48339-EPP-1-2014-1-AT-EPPKA3-ECHE	23/01/2014	solo italiano
3	Belgio	Université de Mons (Umons)		10/12/2013	solo italiano
4	Brasile	Universidade de Sao Paulo		15/03/2012	solo italiano
5	Canada	Université Laval		01/05/2014	solo italiano
6	Cina	Yunnan University		22/03/2018	solo italiano
7	Cipro	University Of Cyprus	209649-EPP-1-2014-1-CY-EPPKA3-ECHE	14/04/2013	solo italiano
8	Croazia	University of Zadar		29/10/2013	solo italiano
9	Germania	Technische Universität Dortmund		25/10/2013	solo italiano
10	Germania	UNIVERSITÄT STUTTGART		14/11/2013	solo italiano
11	Germania	Universität Gesamthochschule		12/12/2013	solo italiano
12	Giappone	Kobe University		14/04/2015	solo italiano
13	Giordania	University of Jordan		11/04/2016	solo italiano
14	Grecia	Technical University of Crete		10/01/2014	solo italiano
					solo

15	Lettonia	Rigas Tehniska Universitate (RTU)		01/08/2014	italiano
16	Polonia	Gdansk University of Technology		26/11/2013	solo italiano
17	Polonia	Kujawsko-Pomorska Szkoła Wyższa w Bydgoszczy - Kujawy and Pomorze University in Bydgoszcz		10/02/2013	solo italiano
18	Polonia	Uniwersytet Mikołaja Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/11/2015	solo italiano
19	Portogallo	UNIVERSIDADE LUSÓFONA DE HUMANIDADES E TECNOLOGIAS		22/01/2014	solo italiano
20	Portogallo	Universidade Lusiada		31/10/2013	solo italiano
21	Portogallo	Universidade de Lisboa		25/01/2016	solo italiano
22	Serbia	University of Belgrade		06/05/2013	solo italiano
23	Spagna	Universidad Catolica San Antonio de Murcia		16/01/2014	solo italiano
24	Spagna	Universidad De Alicante	28588-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	21/11/2013	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Granada	28575-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	04/11/2013	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Zaragoza	28666-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/01/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	07/11/2013	solo italiano
28	Spagna	Universidad de Jaen		06/03/2018	solo italiano
29	Spagna	Universidad de Sevilla		03/12/2013	solo italiano
30	Spagna	Universidad del Pais Vasco		05/12/2013	solo italiano
31	Stati Uniti	Colorado State University		22/03/2016	solo italiano
32	Svezia	LULEÅ TEKNISKA UNIVERSITET		20/12/2013	solo italiano
33	Turchia	Anadolu Universitesi		28/01/2015	solo italiano
34	Turchia	Artvin Coruh University	253664-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	28/11/2013	solo italiano
35	Turchia	Beykent Üniversitesi		12/11/2013	solo italiano

36	Turchia	Ege University	09/12/2013	solo italiano
37	Turchia	Karabuk University	21/11/2013	solo italiano
38	Turchia	Kocaeli University	30/10/2013	solo italiano
39	Turchia	Teknik Universitesi	12/11/2013	solo italiano
40	Turchia	University of Karadeniz	12/12/2013	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studi organizza alcuni servizi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'accompagnamento all'esercizio della libera professione e alla costituzione di spin-off e società di professionisti, lo svolgimento di tirocini post-lauream in Italia e all'estero; inoltre promuove Master di primo e secondo livello, scuole di specializzazione, attività di formazione.

18/04/2016

Tra le attività di accompagnamento nel mondo del lavoro si annovera la segnalazione nel sito del Dipartimento di bandi di concorso e offerte di tirocinio e di collaborazioni lavorative che si ricevono dalla rete di contatti costruita negli anni. Tale rete è a disposizione degli studenti tramite il personale che si occupa del coordinamento delle attività di tirocinio pre e post laurea, presso il Dipartimento e l'Ateneo.

Inoltre, il Dipartimento cui fa capo il CdS risulta molto attivo nell'esecuzione di studi, ricerche e conto terzi per enti pubblici e privati (oltre un centinaio dal 2005) con i quali sono state finanziate e si finanziano borse di studio, contratti di collaborazione, assegni di ricerca ai quali, il più delle volte, accedono proprio laureati, laureate e studenti locali.

In tal senso sono anche da considerare gli spin-off avviati dal Dipartimento, cui collaborano sia laureati e laureate, sia studenti del CdS, attività che si rivela altamente formativa ed introduttiva al mondo del lavoro.

Si segnala inoltre che da tempo il CdS è impegnato, in collaborazione con tutti gli altri CdS italiani in Pianificazione e Urbanistica, per un maggiore rilievo della figura professionale del pianificatore/urbanista e per l'inserimento del relativo profilo nei concorsi pubblici per la copertura di incarichi lavorativi sui temi e sulle competenze specifiche.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Il Corso di Studi organizza, di norma in partenariato con altri Atenei, con frequenza e durata differenti ogni anno, workshop sul territorio e scuole estive, che vedono spesso coinvolti e coinvolte anche studenti di altre Università, soprattutto straniere. All'interno dei Corsi vengono organizzate spesso lezioni aperte di ospiti italiani e stranieri e conferenze. Spesso i relatori esterni sono invitati a partecipare alle revisioni intermedie dei laboratori di progettazione.

11/06/2018

Descrizione link: sito istituzionale per workshop e Summer Schools

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/scuole-estive>

28/09/2018

Dall'anno accademico 2008/09, i Corsi di Studio facenti capo al Dipartimento hanno adottato un questionario on line, tramite una procedura informatica realizzata da docenti della facoltà, migrata nel 2015/2016 sulla piattaforma esse3 di Ateneo. Il questionario on line presenta le stesse domande delle schede standardizzate a livello nazionale, più alcuni quesiti specifici relativi all'organizzazione didattica per laboratori e blocchi didattici, propria dei corsi di studio del Dipartimento, raggruppati in funzione dell'oggetto. Le domande si articolano in cinque principali macro-sezioni, allo scopo di individuare con immediatezza i differenti ambiti di responsabilizzazione rispetto ai singoli livelli di soddisfazione:

- A. organizzazione del corso di studi;
- B. organizzazione dell'insegnamento;
- C. attività didattiche e studio;
- D. infrastrutture;
- E. interesse e soddisfazione.

Ogni questionario è riferito ad un singolo insegnamento o suo modulo. Nel periodo prestabilito di apertura della rilevazione per ogni corso, gli studenti possono compilare il questionario da qualsiasi PC collegato in rete in qualsiasi momento del giorno. Al termine del questionario è presente uno spazio liberamente utilizzabile dagli studenti per ulteriori eventuali osservazioni e commenti, in modo da cogliere aspetti o problemi specifici che non emergerebbero mediante la sola risposta alle domande a risposta multipla, in modo particolare con riferimento al ruolo dei tutori, che affiancano il percorso di learning-by-doing, specialmente nelle attività progettuali.

In totale, sono stati sottoposti a valutazione 26 moduli o insegnamenti, che coprono l'intero arco degli esami. La percentuale delle ore di ciascun insegnamento seguite prima della compilazione del questionario è sempre elevata e ciò consente una valutazione rispetto al complesso dell'attività didattica dispiegata. Tuttavia in alcuni specifici corsi che hanno una scarsa frequenza le valutazioni sono molto limitate.

I commenti riportati dagli studenti mostrano una particolare richiesta sul carico didattico e sulla necessità di un alleggerimento. Questa esigenza è stata sottolineata dagli studenti negli incontri periodici con le singole classi ed è stata presa in considerazione nell'organizzazione dell'offerta formativa per gli anni successivi con una diversa distribuzione dei crediti in particolare per i laboratori progettuali e dell'orario delle lezioni.

questo stesso dato si registra nei questionari analizzati, un campione di oltre 500, nella domanda L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) insegnamenti nel semestre è accettabile? in cui emerge l'esigenza di una riorganizzazione.

Analoghe considerazioni possono essere fatte per le risposte alla domanda 'L'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel bimestre/quadrimestre è accettabile?', che vede risposte abbastanza positive per quasi il 60%.

- Il livello medio di soddisfazione complessiva è elevato, oltre il 70%. Un alto grado di consenso hanno le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) ritenute utili all'apprendimento della materia.

Tuttavia emerge una leggera diminuzione del soddisfacimento rispetto alla distribuzione del carico di studi e delle modalità di organizzazione complessiva della didattica che, seppur all'interno di un livello di soddisfazione media ancora elevato, mostra la necessità di operare un riequilibrio dei carichi di studio e una parziale revisione della distribuzione degli insegnamenti.

Per quanto attiene a dotazioni e infrastrutture, risultano migliorate le valutazioni legate alla logistica e, in modo particolare, ai servizi bibliotecari, la cui valutazione media raggiunge quasi gli 8/10. Permangono le difficoltà legate al funzionamento della rete wi-fi, cui tutti gli e le studenti possono accedere gratuitamente ma che spesso si sconnette o non funziona in modo adeguato. Una valutazione ancora peggiore è riservata alle dotazioni informatiche, poiché allo stato attuale il Dipartimento non dispone più di un'aula per ospitarle, in cui svolgere esercitazioni sui programmi di grafica digitale e di trattamento dati necessari nella futura vita professionale.

È importante sottolineare che gli studenti del Corso, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti e a compilare i questionari di valutazione dei singoli corsi, dispongono anche di altri momenti istituzionali in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni A.A. alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre la Presidenza del CdS incontra gli e le studenti di ogni anno di corso, per monitorare ancor meglio la situazione.

Negli ultimi anni accademici, dagli esiti delle occasioni di cui sopra, emergono punti di forza e di miglioramento condivisi.

I punti di forza:

- proiezione internazionale del CdS e ampia disponibilità di sedi e borse per tirocini e periodi di studio all'estero grazie al programma Erasmus e ad un programma specifico di Ateneo, denominato Ulisse;
- rapporto numerico docenti/studenti, rafforzato dalla presenza di tutori co-docenti e dal relativo rapporto rispetto al numero di studenti, seppure peggiorato negli anni, con la diminuzione del numero di tutori;
- impostazione interdisciplinare dei corsi, moduli e laboratori progettuali e diversità e pluralità degli approcci proposti
- attività intermedia e finale di tirocinio professionale in Italia e all'estero, anche grazie ai programmi Erasmus e Ulisse;
- esistenza di un'area IntraNet riservata a studenti e docenti (EDADUuniss) che contiene bacheche, forum di discussione, servizi di informazione via SMS, segreteria studenti on-line, gestione calendari della didattica e eventi del Dipartimento, pagine dei corsi e blocchi didattici, aule virtuali, materiali didattici, gestione iscrizione e pubblicazione esiti esami, supporto Web per gruppi di lavoro, laboratori di ricerca e laboratori di laurea, gestione valutazione della didattica, banca del tempo;
- possibilità di fruire degli spazi in autogestione che, oltre ad estendere l'orario di utilizzo dei locali, favorisce la socializzazione, lo scambio, l'integrazione e la cooperazione tra studenti di corsi diversi.

I campi di miglioramento riguardano sostanzialmente gli obiettivi che nei precedenti anni sono stati parzialmente raggiunti o non raggiunti del tutto e che sono stati segnalati anche nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti: e nei rapporti di riesame del triennio precedente e ciclico. In particolare, le azioni volte al miglioramento hanno riguardato:

a. valutazione della didattica:

l'introduzione nel questionario online di apposite domande a risposta chiusa e aperta sulla valutazione dei tutori ha permesso di definire un quadro complessivamente positivo. Tuttavia si segnala la necessità di una relazione più stretta tra docente titolare e tutor per una migliore coerenza nell'organizzazione dell'attività di laboratorio.

b. rapporto tra carico di lavoro e ore in aula in alcune situazioni e in alcuni anni di corso

Nel corso del seminario annuale di discussione dei contenuti didattici, della loro scansione cronologica e dei metodi e delle forme di erogazione è stata affrontata la necessità, emersa in sede di Consiglio di Dipartimento, dei consigli di Corso di Studio e di Commissione paritetica, di ripristinare, laddove possibile, l'interdisciplinarietà anteriore alla legge 240. È infatti un dato positivo il giudizio espresso sul coordinamento dei corsi all'interno del semestre.

c. migliore assistenza e informazione relativamente alla mobilità Erasmus:

Grazie ai fondi messi a disposizione dall'Ufficio Relazioni internazionali di Ateneo, è stata confermata la presenza di un/a tutor Erasmus presso la sede dell'Ufficio Relazioni internazionali in Dipartimento e dell'associazione studentesca Arkimastrìa, per affiancare le attività di pre-istruttoria e accompagnamento delle pratiche Erasmus outgoing e incoming.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L'Ateneo rileva l'opinione dei laureati tramite l'indagine annuale gestita dal consorzio Almalaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi al Profilo dei laureati 2017 (estratti direttamente dal sito web Almalaurea; si veda il link) e fanno riferimento ai questionari compilati dai laureati nell'anno solare 2017. La percentuale di compilazione del questionario Almalaurea è del 96,2%, con un'equa distribuzione tra uomini e donne. Il confronto su scala nazionale è fatto rispetto ai dati aggregati di tutti i laureati 2017 nella classe L21 (sempre fonte Almalaurea).

27/09/2018

Il 69,2% degli studenti si laurea in corso (media nazionale: 44%) e il 93,3% degli studenti si laurea con non più di un anno di ritardo. La durata media degli studi è di 3,5 anni, a fronte di una durata media nazionale di 4,5 anni.

La frequenza è molto regolare (il 96% frequenta più del 75% degli insegnamenti) e al di sopra del pur elevato dato nazionale (82%); il punteggio medio degli esami (26,9/30) è sostanzialmente in linea col dato nazionale (25,5/30) mentre il voto medio di laurea (107,2/110) è nettamente superiore alla media nazionale (100,5/110). La maggior parte dei laureati (il 84%) prosegue il proprio percorso di studi e il 71% di essi prosegue con la laurea magistrale. L'elevata percentuale di studenti che proseguono gli studi porta naturalmente ad un dato non rilevabile sullo stato occupazionale dei laureati nella classe L21.

Particolarmente rilevante è la percentuale di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi: 28% a fronte della media nazionale del 4%. Tale dato esita da un'attiva politica del Corso di Studi, portata avanti nel corso degli anni sia grazie ai programmi Erasmus e Erasmus+ sia ad uno specifico programma di Ateneo denominato Ulisse, e volta a promuovere quanto più possibile lo scambio internazionale e la contaminazione di saperi.

La soddisfazione complessiva del corso di laurea è positiva (il 64% degli studenti valuta positivamente: decisamente sì o più sì che no). Tale valutazione va ascritta al modello formativo dell' imparare facendo, all'articolazione degli insegnamenti in forma laboratoriale con l'integrazione degli insegnamenti teorici nei laboratori di progettazione, ad un'organizzazione che si avvale di tutores in aula per sostenere l'attività progettuale, che si riflette in un rapporto facilitato fra studenti e tra studenti e docenti

Il corso di studi risente però delle carenze logistiche non ancora risolte presso il Dipartimento, come le dotazioni informatiche, decisamente carenti rispetto alle esigenze, mentre l'organizzazione delle attività bibliotecarie incontra consensi: a dimostrazione che un'adeguata organizzazione delle risorse consente a volte di sopperire alle loro carenze, come dimostrato anche dalle valutazioni della didattica in senso stretto.

Descrizione link: Profilo dei laureati 2017 - Corso di laurea in Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=tutti&gruppo=>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda_Dati_profilo_L21



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

L'Ateneo raccoglie ed analizza i dati statistici inerenti la popolazione studentesca tramite data-warehouse che interroga la banca dati di Ateneo (Esse3). I dati riferiti all'a.a. 2017/2018 sono ovviamente parziali, in quanto le attività didattiche riferite a quell'anno non sono ancora chiuse (in particolar modo per quanto attiene dati di percorso e di uscita). Il CdS (attivo dal 2010/2011, come trasformazione dal corso di laurea triennale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale ex lege 509/99) era a numero programmato sino all'a.a. 2015-2016. Fino al 2016 ogni anno sono stati assegnati tutti i posti previsti; sono stati anche occupati (dopo la ri-assegnazione ministeriale) alcuni dei posti riservati che non erano stati coperti da studenti di provenienza extracomunitaria.

Nel dettaglio:

a.a. 2011/2012 46 immatricolazioni

a.a. 2012/2013 41 immatricolazioni

a.a. 2013/2014 43 immatricolazioni

a.a. 2014/2015 46 immatricolazioni

a.a. 2015/2016 34 immatricolazioni

a.a. 2016/2017 25 immatricolazioni

Dall'a.a. 2017-2018 il corso è ad accesso libero, con una soglia pari a 127 studenti. Nello stesso anno accademico sono stati immatricolati 37 studenti.

La provenienza geografica è regionale, prevalentemente dalla provincia di Sassari. Negli a.a. 2012-2013 e 2013/2014 si sono immatricolati prima uno poi due studenti cinesi (Progetto Marco Polo); nel 2015/2016 si sono immatricolati uno studente cinese (Progetto Marco Polo) e una studentessa russa; nell'a.a. 2016-2017 due studenti da Paesi ex URSS e un'iraniana. Gli studenti provengono per la maggior parte da Licei e in seconda battuta da istituti tecnici, per il resto dall'istruzione artistica. Il numero di studenti attuale del CdS è 127 di cui 4 part-time, gli studenti regolari sono 75; 32 risultano ripetenti e 20 fuori corso. Grazie all'introduzione di requisiti per il passaggio agli anni successivi, la media dei crediti per anno accademico maturati dagli studenti regolari è superiore ai 30 CFU. Si riscontra che gli esami di laboratorio vengono superati durante l'anno accademico di riferimento nella quasi totalità dei casi mentre, fra gli esami che vengono superati in anni accademici successivi a quello di frequenza prevalgono quelli relativi ai corsi monodisciplinari, in particolare nelle aree matematiche.

La situazione è peggiorata nel 2016/17, in cui nel I anno di corso la media di crediti conseguiti è diminuita: su questo problema la Presidenza del CdS ha tenuto, all'inizio del II semestre, un incontro specifico con il gruppo-classe interessato, allo scopo di individuare problemi e soluzioni. Nel 2017 in seguito agli interventi del corso di studi sul piano di studi la situazione è migliorata.

Nel 2015 e nel 2016 il CdS ha riportato i migliori valori nazionali (e, di conseguenza, anche d'area) negli indicatori sintetici utilizzati dall'ANVUR per la classe di laurea L21, con i migliori risultati: nel numero di prosecuzioni dal I al II anno, nel numero medio di crediti conseguiti al termine di ogni anno di corso, nel numero di studenti che conseguono la laurea in corso, nel numero di crediti conseguiti all'estero e risultati significativi nel voto medio riportato negli esami e nel voto medio di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli dell'indagine 2017, relativa a: laureati/e di 1° livello del 2016

27/09/2018

intervistati/e ad 1 anno dalla laurea (dati estratti direttamente dal sito web AlmaLaurea, si veda il link). La percentuale di compilazione del questionario è dell' 80,8%. L'età media alla laurea è di quasi 24 anni.

L'85,7% degli intervistati prosegue gli studi, con la seguente ripartizione: il 76,2% e' iscritto ad un corso di laurea magistrale e il 9,5% ad un altro corso di laurea di primo livello. Il corso di laurea magistrale rappresenta per l'87,5% degli studenti il completamento naturale del percorso formativo e per l'81,3% è considerato necessario o perlomeno utile nella ricerca di un'occupazione. Il punteggio medio di soddisfazione in ingresso agli studi magistrali è di 7,8/10.

Il restante 14,3% degli intervistati che non prosegue gli studi non lavora.

Complessivamente, a un anno dalla laurea, nessuno dei laureati di primo livello lavora, e solo il 23,8% dei non occupati cerca lavoro. Il 100% degli intervistati non occupati che non cerca lavoro, non lo cerca per motivi di studio.

Più della metà degli studenti laureati (52,4%) completa la sua formazione con master universitari e stages in aziende.

Descrizione link: Condizione occupazionale dei Laureati 2016, Corso di laurea in Urbansitica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio - Almalaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=L&ateneo=70029&facolta=tutti&gruppo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda_Dati_occupazione_L21

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il tirocinio può avvenire presso soggetti ospitanti localizzati nel territorio regionale, nazionale o all'estero, grazie al programma Erasmus e ad un programma di mobilità proprio dell'Ateneo, denominato Ulisse. Data l'eterogeneità delle caratteristiche di tali soggetti ospitanti (enti pubblici, studi professionali, organizzazioni e agenzie culturali e professionali) e della loro localizzazione, non è stato ancora possibile predisporre un questionario unificato per la valutazione finale dall'esterno dell'esperienza di tirocinio svolta dagli e dalle studenti del corso di studi. Tuttavia, un interessante campione di valutazione è rappresentato dalle relazioni finali e dai Transcript of work dei soggetti ospitanti, in cui agli e alle studenti vengono riconosciute motivazione, curiosità, interesse, precisione nello svolgimento delle mansioni loro assegnate durante il tirocinio, portate avanti in molti casi con senso di responsabilità, dedizione e impegno. Emerge che gli e le studenti, oltre a mostrare in molti casi ottime capacità analitiche e di sintesi, sanno padroneggiare le tecnologie e possiedono buone capacità comunicative. Un altro elemento che emerge con forza è l'attitudine al lavoro di gruppo e alla cooperazione, esito di un'abitudine al lavoro cooperativo sviluppato nel corso delle attività di laboratorio che costituiscono una parte importante del Corso di laurea. Molti tirocinanti sono inseriti ed inserite in gruppi di lavoro impegnati su progetti redatti per concorsi a livello sia nazionale sia internazionale.

Alcuni enti ospitanti rilevano che, oltre all'impegno e alla serietà nello svolgimento delle attività professionali, alcuni di essi hanno mostrato, nel corso dell'esperienza formativa, intraprendenza e spirito di iniziativa che li ha portati ad acquisire gradi sempre maggiori di autonomia.

Nel 2017/2018 tutte le valutazioni sono risultate positive, sia per le attività svolte all'estero sia per quelle a livello nazionale e locale. La durata media dei tirocini è stata di tre mesi, nella maggior parte dei casi, con un impegno lavorativo a tempo pieno.

28/09/2018



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AQ Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

07/06/2018

La procedura di AQ si fonda su tre cardini: il Gruppo di Riesame del CdS, la Commissione Paritetica studenti-docenti e la procedura di Valutazione della didattica.

Il Gruppo di Riesame redige la scheda di monitoraggio annuale e il Rapporti di riesame ciclico oltre a gestire, monitorare e modificare il processo di AQ, garantendo una adeguata pubblicità e trasparenza all'intero processo di AQ.

Presso il Dipartimento, ai sensi dello Statuto di Ateneo, è istituita la Commissione paritetica studenti-docenti con funzione di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dell'attività di servizio agli studenti.

La Commissione effettua valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui diversi aspetti dell'attività, individua criteri per la valutazione dei risultati dell'attività didattica e di servizio agli studenti; monitora l'attività didattica e propone ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento le iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica; formula pareri ai Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio, sulla revisione degli ordinamenti didattici e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

La Commissione paritetica è convocata almeno due volte l'anno ed è composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio del Dipartimento e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio stesso. Le riunioni della Commissione Paritetica possono essere inoltre convocate su richiesta dei Presidenti dei Corsi di Studi, dei membri della Commissione stessa o dei rappresentanti degli Studenti.

Il Corso di Studi ha implementato da tempo un sistema di valutazione basato su piattaforma telematica, trasferito su piattaforma esse3.

Le domande del questionario seguono lo schema proposto dal Nucleo di Valutazione dell'Università di Sassari, che ha ritenuto opportuno e necessario proporre agli e alle studenti frequentanti lo stesso questionario proposto a livello nazionale, in modo da ottenere dati omogenei con quelli di altri Atenei, per offrire una possibilità di confronto tra i risultati nel tempo e tra differenti contesti. Il Corso di Studi ha aggiunto domande specifiche relative alla sua peculiare organizzazione.

Gli studenti del CdS, oltre a formulare richieste e segnalare problemi o difficoltà in qualunque momento agli organi preposti, compilano le schede di valutazione relative a singoli docenti e rispettivi corsi, ma dispongono anche di un altro momento istituzionale in cui possono esprimere difficoltà e suggerimenti: ogni AA alla fine del primo o all'inizio del 2° semestre l'Ufficio di Presidenza del CdS incontra ognuna delle "classi" per monitorare ulteriormente la situazione.

Un ulteriore contributo può essere fornito dalla compilazione dei questionari da parte degli e delle studenti Erasmus incoming,

che forniscono un'utile comparazione rispetto al panorama internazionale dei corsi di studio simili.

I risultati dei questionari e l'attività della Commissione Paritetica costituiscono il quadro informativo dei punti di forza e criticità della didattica del Corso di Studi su cui opera il Gruppo di Riesame del CdS. I risultati dei questionari sono inoltre una delle principali modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissi.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/06/2018

I processi e le scadenze legate alla gestione del processo di Assicurazione di Qualità del CdS sono

- processi di indirizzo: il Gruppo di Riesame si riunisce almeno una volta a semestre (all'inizio del semestre) per fare il punto e proporre i necessari provvedimenti da discutere e approvare in CCS.

Il Gruppo di Riesame si riunisce, comunque, dopo il 30 aprile di ogni anno per esaminare il rapporto del Nucleo di Valutazione interno dell'Ateneo per ciò che attiene il CdS. Le attività previste consistono in: aggiornamento degli obiettivi da raggiungere per l'Anno Accademico successivo, individuazione delle azioni che permettono di raggiungere gli obiettivi, eventuale aggiornamento delle modalità di verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi (ad esempio: miglioramento dell'efficacia della somministrazione dei questionari, o altro).

- processi di valutazione e monitoraggio da parte degli studenti: prima della fine di ogni corso distribuzione dei questionari di valutazione dei singoli corsi agli studenti; valutazione dei questionari e individuazione delle azioni correttive sentite anche quanto emerso dagli atti della Commissione Paritetica. In particolare sono verificati: lo svolgimento delle attività formative da parte delle persone a vario titolo coinvolte nella docenza (docenti titolari e a contratto, tutori); l'apprendimento degli studenti; l'organizzazione delle attività amministrative; lo stato di efficienza dei locali;

- processi di valutazione, monitoraggio ecc da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

1. riunioni periodiche della Commissione Paritetica,
2. predisposizione entro il 31 dicembre di ogni anno della relazione annuale della Commissione paritetica;

- processi di valutazione e monitoraggio:

1. prima di ogni Consiglio di Corso di Studi: riunione dell'Ufficio di Presidenza per l'istruttoria delle pratiche e la formulazione degli Ordini del Giorno.
2. visita alle "classi" del CdS per un ulteriore momento di controllo e verifica sull'andamento del corso;

- processo di riesame:

1. entro il 31 dicembre di ogni anno deve essere predisposta e approvata in CCS la scheda di monitoraggio annuale che prevede un commento sintetico e critico agli indicatori calcolati e resi disponibili dall' ANVUR,
2. con periodicità non inferiore ai cinque anni redazione del rapporto di riesame ciclico

- processo di auditing interno: i Nuclei di Valutazione interna svolgeranno attività di verifica del processo di AQ del Corso di Studio (auditing interno);

- processo di predisposizione della SUA - CdS per l'anno accademico successivo.

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SASSARI
Nome del corso in italiano RD	Urbanistica. Pianificazione della Città, del Territorio, dell'Ambiente e del Paesaggio.
Nome del corso in inglese RD	Urban and Landascape Planning.
Classe RD	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	https://www.uniss.it/ugov/degree/5591
Tasse	https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	SERRELI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Architettura, Design e Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	AZZENA	Giovanni Antonio Maria	L-ANT/09	PA	1	Affine	1. TOPOGRAFIA ANTICA
2.	BACCHINI	Fabio	M-FIL/02	PA	1	Affine	1. EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO 2. EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO
3.	CAPRA	Gian Franco	AGR/14	RU	1	Base	1. PEDOLOGIA
4.	CAUSIN	Andrea	MAT/03	RU	1	Base	1. GEOMETRIA
5.	CONGIU	Tanja	ICAR/05	RD	1	Caratterizzante	1. TRASPORTI
6.	DECANDIA	Lidia	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' 2. PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE
7.	DETTORI	Marco	MED/42	RU	1	Affine	1. IGIENE AMBIENTALE

8.	PITTALUGA	Paola	ICAR/20	PA	1	Caratterizzante	1. PIANIFICAZIONE AMBIENTALE
9.	PLAISANT	Alessandro	ICAR/21	PA	1	Caratterizzante	1. URBANISTICA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Contu	Domenica	dome208@gmail.com	340-9127679
Zicca	Gianluca	giannizicca@gmail.com	3803689151

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bacchini	Fabio
Causin	Andrea
Decandia	Lidia
Pittaluga	Paola
Serrelì	Silvia
Solci	Margherita

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Onni	Giuseppe	giuseppeonni@gmail.com	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

[DM 987 12/12/2016](#) Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Asilo Sella Via Garibaldi 35 07041 - ALGHERO

Data di inizio dell'attività didattica	03/10/2018
Studenti previsti	150

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	1213^2018
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	11/04/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/04/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	19/02/2018 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

- Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:
- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
 - b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 9 marzo 2018 SOLO per i corsi di nuova istituzione. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i

criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida ANVUR*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il Nucleo di valutazione ritiene la decisione di trasformazione del corso:

- a) compatibile con le risorse qualitative e quantitative di docenza;
- b) buona, circa le modalità di corretta progettazione della proposta didattica.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{ad}

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	291801411	BOTANICA SISTEMATICA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/02	Rossella Speranza Lucia Cristiana FILIGHEDDU <i>Professore Ordinario</i>	BIO/03	27
2	2018	291802003	DIRITTO AMMINISTRATIVO E GESTIONE DEL TERRITORIO <i>semestrale</i>	IUS/10	Domenico D'ORSOGNA <i>Professore Ordinario</i>	IUS/10	54
3	2018	291802004	DISEGNO (modulo di CITTA' E TERRITORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/17	Michele VALENTINO		72
4	2017	291801413	ECOLOGIA (modulo di ECOLOGIA DEL PAESAGGIO) <i>semestrale</i>	BIO/07	Antonella Gesuina Laura LUGLIE' <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/07	72
5	2017	291801414	ECONOMIA DEL TERRITORIO (modulo di ECONOMIA E VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	AGR/01	Pietro PULINA <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	54
6	2016	291800814	EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO (modulo di SCIENZE UMANE) <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Docente di riferimento Fabio BACCHINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/02	36
7	2018	291802005	EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO <i>semestrale</i>	M-FIL/02	Docente di riferimento Fabio BACCHINI <i>Professore Associato confermato</i>	M-FIL/02	27
8	2018	291802006	GEOLOGIA <i>semestrale</i>	GEO/03	Vincenzo PASCUCCI <i>Professore Ordinario</i>	GEO/02	27

9	2018	291802007	GEOMETRIA (modulo di ANALISI MATEMATICA E GEOMETRIA) <i>annuale</i>	MAT/03	Docente di riferimento Andrea CAUSIN <i>Ricercatore confermato</i>	MAT/03	72
10	2017	291801416	IGIENE AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E AMBIENTE) <i>semestrale</i>	MED/42	Docente di riferimento Marco DETTORI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/42	27
11	2017	291801418	PEDOLOGIA <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Gian Franco CAPRA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/14	54
12	2017	291801419	PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (modulo di PROGETTO E AMBIENTE) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Paola PITTALUGA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	135
13	2017	291801420	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente non specificato		90
14	2018	291802008	PIANIFICAZIONE URBANA (modulo di CITTA' E TERRITORIO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Giovanni MACIOCCO		105
15	2016	291800816	PIANO E PROGETTO (modulo di PIANO E PROGETTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Valentina TALU		90
16	2017	291801421	PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO <i>semestrale</i>	ICAR/15	Stefan TISCHER <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/15	90
17	2018	291802010	PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (modulo di PROGETTO E CONTESTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	78
18	2017	291801422	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI <i>semestrale</i> SOCIOLOGIA	ICAR/06	Docente non specificato		72

19	2016	291800820	(modulo di SCIENZE UMANE) <i>semestrale</i>	SPS/07	Sara SPANU		54	
20	2018	291802011	STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (modulo di PROGETTO E CONTESTO) <i>semestrale</i>	ICAR/20	Docente di riferimento Lidia DECANDIA <i>Professore Associato confermato</i>	ICAR/20	54	
21	2018	291802013	TOPOGRAFIA ANTICA <i>semestrale</i>	L-ANT/09	Docente di riferimento Giovanni Antonio Maria AZZENA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/09	54	
22	2016	291800822	TRASPORTI <i>semestrale</i>	ICAR/05	Docente di riferimento Tanja CONGIU <i>Ricercatore a t.d. (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	ICAR/05	72	
23	2016	291800823	URBANISTICA (modulo di PIANO E PROGETTO) <i>semestrale</i>	ICAR/21	Docente di riferimento Alessandro PLAISANT <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ICAR/21	90	
24	2017	291801423	VALUTAZIONE (modulo di ECONOMIA E VALUTAZIONE) <i>semestrale</i>	ICAR/22	Giuseppe Andrea TRUNFIO <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/05	54	
							ore totali	1560

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica statistica	SECS-S/01 Statistica <i>STATISTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/05 Analisi matematica <i>ANALISI MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	18	18	16 - 18
	MAT/03 Geometria <i>GEOMETRIA (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>			
Ecologia, geografia e geologia	BIO/07 Ecologia <i>ECOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - annuale - obbl</i>	12	12	12 - 18
	AGR/14 Pedologia <i>PEDOLOGIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno <i>DISEGNO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/06 Topografia e cartografia <i>SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			42	40 - 48
Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Architettura e ingegneria	ICAR/22 Estimo <i>VALUTAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/21 Urbanistica <i>URBANISTICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica <i>PIANIFICAZIONE URBANA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PROGETTO NEL CONTESTO SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STORIA DEL TERRITORIO E DELLA CITTA' (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PIANIFICAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	75	75	62 - 76

*PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (2 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

PIANO E PROGETTO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

ICAR/15 Architettura del paesaggio

*PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO (2 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

ICAR/14 Composizione architettonica e urbana

*RIGENERAZIONE URBANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale -
obbl*

ICAR/05 Trasporti

TRASPORTI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

SPS/07 Sociologia generale

SOCIOLOGIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl

Diritto, economia
e sociologia

IUS/10 Diritto amministrativo

12 12 6 - 12

*DIRITTO AMMINISTRATIVO E GESTIONE DEL
TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 50)

Totale attività caratterizzanti

87 68 -
88

Attività affini

settore

**CFU CFU CFU
Ins Off Rad**

BIO/02 Botanica sistematica

*BOTANICA SISTEMATICA (2 anno) - 3 CFU -
annuale - obbl*

GEO/03 Geologia strutturale

GEOLOGIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl

L-ANT/09 Topografia antica

Attività formative affini o
integrative

*TOPOGRAFIA ANTICA (1 anno) - 6 CFU -
semestrale - obbl*

18 18 18 - 24
min 18

M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza

*EPISTEMOLOGIA DEL PROGETTO (1 anno) - 3
CFU - semestrale - obbl*

MED/42 Igiene generale e applicata

*IGIENE AMBIENTALE (2 anno) - 3 CFU -
semestrale - obbl*

Totale attività Affini

18 18 - 24

Altre attività

**CFU CFU
Rad Rad**

A scelta dello studente

12 12 -
12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10,
comma 5, lettera c)

Per la prova finale

9 6 - 9

Per la conoscenza di almeno una lingua
straniera

3 3 - 3

	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c -		
	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	9	6 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 3
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività		33	27 - 37
CFU totali per il conseguimento del titolo 180			
CFU totali inseriti	180 153 - 197		



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica SECS-S/01 Statistica	16	18	-
Ecologia, geografia e geologia	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/14 Pedologia BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	12	18	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:				-
Totale Attività di Base				40 - 48

Attività caratterizzanti

R²D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	62	76	-
	ICAR/05 Trasporti			
	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana			
	ICAR/15 Architettura del paesaggio			
	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica			
	ICAR/21 Urbanistica			
	ICAR/22 Estimo			
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	SECS-P/01 Economia politica			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				68 - 88

Attività affini

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/02 - Botanica sistematica	18	24	18
	GEO/03 - Geologia strutturale			
	GEO/09 - Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali			
	ICAR/08 - Scienza delle costruzioni			
	L-ANT/09 - Topografia antica			
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica			
	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza			
	MED/42 - Igiene generale e applicata			
	SECS-S/04 - Demografia			
Totale Attività Affini				18 - 24

Altre attività

R&D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			27 - 37

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

153 - 197

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base

R^{AD}

Note relative alle altre attività

R^{AD}

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

R^{AD}

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{AD}